Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss foresty journal = Journal forestier suisse

Herausgeber: Schweizerischer Forstverein

Band: 125 (1974)

Heft: 12

Rubrik: Vereinsangelegenheiten = Affaires de la société

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rapporto presidenziale sulla gestione 1973/74 della Società forestale svizzera

1. Effettivo membri

onorari	5	(1973: 6)
ordinari	605	(1973: 694)
veterani	59	(1973: 65)
studenti	356	(1973: 147)

1.1 Elenco nuovi membri (1973/74)

1.1.1 ordinari

Aretin C. A., Aldersbach (D)
Aretin G. A., Aldersbach (D)
Aretin Myrrha, Aldersbach (D)
Becker H., Bilten
Brünig E., Reinbek (D)
Comune di Altikon
Comune di Glarona
Comune di Hettlingen
Comune di Neftenbach
Comune di Pully
Comune di Schwanden
Comune di Seuzach
de Rham & Cie., Losanna
Engi J., Basilea
Frey A., Frauenfeld
Hartmann Arnold, Mels
Herger B., Näfels
Laffranchi Gianni, Urdorf
Lienhard U., Aarau
Röhrig W., Göttingen (D)
Rossi Vito, Bellinzona
Schmid E., Bolligen
Schnetzer H. R., Dielsdorf
Schnyder H., Rothenburg
Trombetta Gisep, Zurigo
Zimmermann Daniel, Cheseaux

1.1.2 studenti

Bangerter Ulrich, Studen
Barandun Christian, Churwalden
Baumgartner Renaud, Basilea
Bott Giachem, Zurigo
Buffi Roberto, Zurigo
Chételat Luc, Zurigo
Chevrier Patrick, Zurigo
Delucchi Marco, Gockhausen
Ehrbar Rolf, Teufen
Favre-Bulle Luc, Wollishofen
Feusi Martin, Glarus
Frey Ueli, Winterthur
Gebhard Fredi, Schinznach
Gyr Meinrad, Einsiedeln
Heinimann Hansruedi, Bennwil
Huber Daniel, Zurigo
Imbeck Hans, Muttenz
Lienert Stephan, Einsiedeln
Lingg Walter, Wolhusen
Rageth Thomas, Klosters
Raschle Peter, Wil
Roth Martin, Herrliberg
Ruef Andreas, Zurigo
Ruef Martin, Muri
Schefer Hans-Ulrich, Speicher
Schmider Peter, Sulzbach
Schrämli Jürg, Zurigo
Sieber Annemarie, Friborgo
Steinmann Philippe, Zurigo
Stocker Richard, Horgen
Stoll Christian, Osterfingen
Weber Hansjörg, Buchs
Wild Martin, Wiesendangen
Weibel Franz, Riggisberg

1.2 Elenco membri deceduti

Burger Hans, ex-direttore IFRF, Zurigo
Dasen Emil, ex-ispettore forestale, Spiez
Favre Eugène, ex-ispettore capo, Cormondrèche
Gut Robert-Christian, ex-ispettore forestale, Morges
Huber Erich, ex-segretario forestale, Berna
Krebs Fritz, ispettore forestale, Frauenfeld
Lorétan Rolet, ex-ispettore capo, Loèche
Perren Camille, ex-ispettore aggiunto, Briga

Stöckle Friedrich, ex-ispettore capo, Liestal
Von der Weid François, ex-ispettore capo, Friborgo

2. Bilancio generale al 30 giugno 1974
(vede allegato/relazione del cassiere)

2.1 Conto ordinario

entrate	Fr. 163 116.70
uscite	Fr. 145 312.70
maggior entrata	Fr. 17 804.—

2.2 Fondo viaggi

entrate	Fr. 1 685.85
uscite	Fr. 1 365.80
maggior entrata	Fr. 320.05

2.3 Situazione patrimoniale

2.3.1 conto ordinario	Fr.	73 149.18
	(1973: Fr.	55 345.18)
2.3.2 fondo viaggi	Fr.	32 913.30
	(1973: Fr.	32 593.25)

3. Pubblicazioni

3.1 «Rivista forestale svizzera»
(vede allegato/relazione del redattore)

3.2 «La Forêt» e «Rubrica forestale»

3.3 Supplementi della rivista

Nessuna pubblicazione venne effettuata in questo periodo.

4. Attività del comitato e delle commissioni

4.1 Riunione del comitato

25. 10. 1973 a Schinznach-Bad
10. 12. 1973 a Zurigo
21. 1. 1974 a Zurigo
6. 3. 1974 a Zurigo
20. 5. 1974 a Zurigo
11. 7. 1974 a Buchs SG

4.2 Commissione politico-forestale della SFS

Contrariamente a quanto previsto, il testo definitivo del programma di politica forestale non è ancora pronto. L'Istituto per l'insegnamento dell'economia aziendale forestale ha tuttavia presentato un nuovo progetto di testo in gennaio del 1974.

La seconda seduta della commissione allargata ebbe luogo il 22 marzo 1974 a Zurigo, e in quell'occasione venne discusso il progetto «Trattamento del bosco» e si formarono i gruppi di lavoro per i seguenti capitoli:

a) ricerca
b) istruzione
c) attività sociale.

La riunione si concluse con la discussione sul modo di procedere per l'elaborazione del capitolo «Organizzazione forestale pubblica».

Noi non possiamo esimerci dall'esprimere il nostro plauso per l'enorme lavoro svolto, ma temiamo che il programma politico-forestale della SFV non potrà essere pronto che tra qualche anno.

4.3 Conservazione del bosco di Finges

Il nostro intervento per la protezione di detta zona ha avuto un esito positivo: infatti, l'Ispettorato federale delle foreste ha deciso di sottoporre il caso alla Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio. Alle discussioni, presente il consigliere nazionale Bächtold e i rappresentanti dell'OFI e della NHSK, ha partecipato anche il prof. Leibundgut.

4.4 Festeggiamento dei diplomandi

Come previsto, i diplomandi del 1973 hanno organizzato il 20 ottobre una festa di commiato nella casa forestale di Bremgarten AG, alla quale il nostro comitato ha dato il suo appoggio morale e finanziario inviando una delegazione a questa simpatica manifestazione.

4.5 Contributi per la «Rivista forestale svizzera»

Purtroppo l'aumento dei costi e la svalutazione rincarano di anno in anno la pubblicazione della SZF che questa volta ci è costata ben Fr. 114 670.90. Per fortuna abbiamo ricevuto qualche sussidio dall'OFI (Fr. 10 000.—), dalla fondazione per la ricerca sul bosco e sul legno (Fr. 6000.—) e dal SHF (Fr. 10 000.—) altrimenti non sapremmo come fare per mantenere la nostra rivista al livello editoriale e culturale che la caratterizza da

molti anni. Ci sia quindi permesso ringraziare ancora una volta tutti quanti ci aiutano con lo stanziamento di contributi, sostanziali per l'esistenza della SZF.

4.6 Edizione francese delle Istruzioni sui dissodamenti

Anche questa opera è ormai quasi pronta: la traduzione è stata curata dall'ing. forestale H. P. Sorg e presto sarà disponibile per tutti gli interessati. A titolo propagandistico si provvederà all'invio di esemplari gratuiti alle persone più interessate della Svizzera romanda e del Ticino (membri delle camere federali e direttori dei dipartimenti forestali cantonali).

4.7 Azione per il reclutamento di nuovi membri

L'esito di questa campagna è stato indubbiamente positivo, come si potrà dedurre dall'esame dell'elenco riportato allo inizio di questo nostro rapporto. Ci sia tuttavia permesso di invitare i nostri soci a continuare l'azione di propaganda, specialmente presso gli Enti pubblici (comuni, corporazioni, patriziati, consorzi, ecc.) particolarmente interessati ai problemi forestali. Un buon lavoro in questo senso è stato fatto dai colleghi glaronesi e a loro vada specialmente il plauso e il ringraziamento del nostro comitato!

4.8 Il problema dei danni causati dalla selvaggina

Come noto, la Commissione della SFV per i danni della selvaggina è presieduta dal collega F. Etter. Ad essa dobbiamo, coi nostri migliori ringraziamenti, l'elaborazione del rapporto sui danni causati dalla selvaggina.

Indubbiamente il problema bosco-selvaggina assume un'importanza sempre più grande: per questo motivo abbiamo ottenuto l'inclusione di due nostri rappresentanti (H. Corboud e M. Rieder) nella Commissione federale per la caccia, la quale stà rivedendo la legislazione federale in materia.

Nel frattempo il nostro comitato si è preoccupato di esaminare il problema dei danni causati in una determinata regione (circondario Werdenberg SG), dedicandovi ben quattro sedute e un sopralluogo. Con questi interventi abbiamo esaudito la richiesta del collega J. Widrig, nel senso di portare il problema davanti all'opinione pubblica e agli organi responsabili delle società cinegetiche. La seduta di lavoro dell'assemblea 1974 è stata appunto imperniata su questo problema, e sulla risultanza del sopralluogo nei boschi di Gams verrà pubblicata nella SZF una relazione del collega F. Etter.

4.9 Bosco e turismo

La Comunità di lavoro per il bosco ha creato un Gruppo di lavoro «Bosco e turismo», il quale intende realizzare una giornata di studio a Interlaken con il compatronato della SFV. Il nostro comitato, sentite le spiegazioni del collega H. Wandeler, ha assicurato il suo appoggio morale e finanziario a questa manifestazione. Le conferenze verranno probabilmente pubblicate in un numero speciale della SZF.

5. Pubblicazione verbali delle sedute di comitato

Come d'uso, i verbali delle nostre sedute, in forma riassuntiva, verranno pubblicati su uno dei prossimi numeri della SZF.

6. Film «Leben mit dem Wald»

Il nostro comitato, su proposta del vice-presidente H. Corboud, ha riesaminato il problema della partecipazione al finanziamento di questa pellicola e ha deciso di concedere un contributo simbolico di Fr. 500.—. Il film ora è quasi pronto e la presentazione in forma ufficiale è prevista per il prossimo autunno.

7. Assemblea della Società forestale tedesca

Aderendo all'invito personale rivoltogli dal comitato della DFV, il vostro presidente è stato a Monaco dal 24 al 27 giugno in qualità di ospite d'onore. Una relazione dettagliata è già stata elaborata e spedita ai redattori per la pubblicazione sulla SZF e nella «Rubrica forestale».

Ci sia permesso, in questa occasione, di rinnovare ai colleghi tedeschi l'espressione della nostra riconoscenza per la squisita accoglienza riservataci in ogni circostanza.

8. Segretariato

Come sempre, la signorina R. Louis dell'Istituto di selvicoltura ci è stata di validissimo aiuto in ogni circostanza, specialmente dopo le dimissioni della signora Kovàcs. Al suo posto sono subentrate, con incarichi saltuari, le signore L. Meier e M. Bühler.

La soluzione, indubbiamente vantaggiosa dal profilo economico, perchè non ci causa alcuna spesa di personale, lo è meno da quello pratica causa dell'eccentricità del segretariato (Binzstrasse 39) e dalla saltuarietà della frequenza delle nuove titolari.

Ma per fortuna all'Istituto di selvicoltura abbiamo la signorina Louis, che è anche segretaria di redazione della SZF, e grazie alla sua benevolenza noi possiamo farne calcolo quando abbiamo bisogno di aiuto. A lei quindi in modo particolare, vada il nostro più sentito ringraziamento per quanto fa sempre a favore della SFV.

9. Conclusioni

Alla conclusione del triennio di nomina, il comitato si presenta a questa assemblea con la convinzione di aver assolto positivamente il suo mandato. Evidentemente gli si potrà rimproverare di non aver fatto abbastanza, di aver trascurato alcuni problemi, di aver sbagliato in determinate circostanze. Ma purtroppo voi tutti lo sapete che noi siamo già oberati da molteplici impegni professionali, e a questa carica ci dedichiamo a titolo puramente onorifico per quella passione e per quello spirito di collegialità che caratterizza tutti i «forestali».

Ci scusiamo quindi se non abbiamo corrisposto in pieno alle vostre aspettative e, se intendete riconfermarci ancora la vostra fiducia, noi ci dichiariamo disposti a continuare la gestione della SFV ancora per un altro — l'ultimo — triennio, dopo di che lasceremo il posto a forze nuove che ci premureremo di reclutare nei prossimi anni.

Il presidente
Ing. *G. Viglezio*

Faido, 14 agosto 1974

Zusammenfassung des Jahresberichtes 1973/74 des Präsidenten des Schweizerischen Forstvereins

1. Mitgliederbestand

Die Mitgliederzahl hat für das erstemal die Tausendermarke überschritten, davon 356 Studenten.

2. Stand der Rechnungen 1973/74

Bei rund 163 000 Franken Einnahmen schliesst die Rechnung mit einem Überschuss von rund 18 000 Franken ab. Das Vermögen steigt auf rund 73 000 Franken, während der Reisefonds de Morsier ein Vermögen von rund 33 000 Franken aufweist (siehe auch Bericht des Kassiers).

3. Publikationen

Siehe Bericht des Redaktors der «Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen». Nur dank der Unterstützung des OFI, des Selbsthilfefonds und des Fonds zur Förderung der Wald- und Holzforschung konnten die Kosten der Zeitschrift (rund 115 000 Franken) gedeckt werden.

4. Tätigkeit des Vorstandes und der Kommissionen

Die forstpolitische Kommission hat das endgültige forstpolitische Programm noch nicht fertigstellen können. Ein neuer Entwurf ist vom Institut für forstliche Betriebswirtschaftslehre im Januar 1974 vorgelegt worden, und im März konnten vier Kapitel bereinigt werden. Es ist zu befürchten, dass trotz den vielen und bemerkenswerten Beiträgen das forstpolitische Programm erst in ein paar Jahren vollendet sein wird.

Nach Einschalten des Vorstandes zugunsten des Schutzes des Pfynwaldes hat

das OFI beschlossen, die Sache der Eidgenössischen Naturschutzkommission zu unterbreiten.

Die französische Fassung der Rodungsrichtlinien wurde von H.-P. Sorg vorbereitet. Sie wird den interessierten Mitgliedern der Bundesversammlung und den Direktoren der kantonalen Forstdienste kostenlos zugeschickt.

Dank dem Einsatz vieler Mitglieder ist die Mitgliederzahl stark gestiegen. Weitere Vorstösse, besonders bei öffentlichen Organisationen, wären wünschenswert. Die Leistung unserer Glarner Kollegen in dieser Richtung verdient unseren aufrichtigen Dank.

Die Wildschadenkommission, unter dem Vorsitz von F. Etter, hat ihren Bericht fertiggestellt, dessen Folgerungen die Jahresversammlung zu besprechen haben wird (Resolutionsentwurf). Es ist dem Forstverein gelungen, durch zwei Mitglieder (Corboud und Rieder) in der Kommission für die Revision des eidgenössischen Jagdgesetzes vertreten zu sein.

Der Vorstand hat der Gruppe «Wald und Tourismus» der Arbeitsgemeinschaft für den Wald bei der Organisation einer zukünftigen Tagung seine finanzielle Unterstützung zugesichert.

Die Diplomfeier hat im Herbst 1973 in Bremgarten stattgefunden.

Ein Beitrag von Fr. 500.— wurde schliesslich für den Film «Leben mit dem Wald» genehmigt.

5. Sekretariat

Infolge des Rücktrittes von Frau Kovàcs wurde die Geschäftsstelle von Frau L. Meier und Frau M. Bühler (Institut für Holzforschung) übernommen. Für ihre wertvolle Hilfe verdient auch Fräulein Louis (Institut für Waldbau) unseren besten Dank.

6. Schlussbemerkungen

Nach drei Jahren Tätigkeit ist der Vorstand am Ende seiner Amtszeit. Er stellt sich für eine weitere Amtsperiode zur Verfügung, um zugunsten des Waldes weiterzuwirken und um neue Kräfte als tüchtige Nachfolger im Vorstand zu gewinnen.

Der Präsident
sig.: *G. Viglezio*

Résumé du rapport présidentiel de gestion de la Société forestière suisse pour l'année 1973/74

1. Effectif des membres

Le nombre des membres a dépassé cette année le cap du millier dont... 356 étudiants. Plusieurs collègues romands et hauts-valaisans sont malheureusement décédés: M. Eugène Favre, Robert Gut, Rolet Lorétan et François von der Weid.

2. Bilan financier

Le compte ordinaire boucle avec un excédent de recettes de Fr. 17 804.— sur un total de recettes de Fr. 163 116.85. Le Fonds de Morsier a obtenu un excédent de Fr. 320.05 (Fr. 1685.85 de recettes). La fortune de la société s'élève à Fr. 73 149.18 au compte ordinaire et Fr. 32 913.30 au Fonds de voyage (voir aussi rapport détaillé du caissier).

3. Publications

Voir rapport détaillé du rédacteur du «Journal forestier suisse». C'est seulement grâce à l'appui financier de l'IFF et des Fonds de recherches qu'il a été possible de couvrir les frais de publications de la Revue (Fr. 114 670.90).

4. Activité du comité et des commissions de la société

Le comité central s'est réuni six fois. Les procès-verbaux seront publiés dans le Journal forestier. La commission de politique forestière n'a pas encore pu présenter le programme définitif. Un nouveau projet a été présenté en janvier 1974 par l'Institut d'économie forestière et lors d'une deuxième séance en mars, quatre

chapitres ont pu être discutés. Malgré l'énorme travail accompli, nous craignons que le texte du programme de politique forestière ne soit prêt avant de nombreuses années.

L'intervention du comité en vue d'assurer la protection du Bois de Finges a incité l'Inspectorat fédéral des forêts à soumettre ce cas à la Commission fédérale de protection de la nature.

La traduction française des Directives concernant le défrichement des forêts a été menée à bien par M. J.-P. Sorg. Elle sera distribuée gratuitement aux membres des chambres fédérales et aux directeurs des départements des forêts.

La campagne de recrutement de nouveaux membres a porté ses fruits mais nous invitons nos membres à continuer leurs efforts, tout spécialement auprès des communes et autres organisations publiques susceptibles de s'intéresser aux problèmes forestiers. Nous félicitons tout particulièrement nos collègues glaronais pour l'effort accompli dans cette direction.

La Commission d'étude des dommages causés à la forêt par le gibier (président F. Etter) a publié son rapport dont les conclusions seront présentées à l'assemblée annuelle (résolution à voter). La Société forestière a obtenu d'être représentée par deux de ses membres (Corboud et Rieder) dans la Commission fédérale chargée de la révision de la loi fédérale sur la chasse.

Le comité a accordé son appui au groupe «Forêt et tourisme» qui prépare une journée d'étude à ce sujet à Interlaken.

Une contribution de Fr. 500.— a finalement été accordée pour le film «Vivre avec la forêt».

5. Secrétariat

A la suite de la démission de Mme Kovàcs, Mme L. Meier et Mme M. Bühler assurent le secrétariat. L'aide précieuse de Mlle Louis de l'Institut de sylviculture mérite tous nos remerciements.

6. Conclusions

Le comité arrive à la fin de ses trois ans d'activité. Si l'assemblée lui renouvelle son mandat, le comité continuera son action en faveur de la forêt et profitera de ces trois prochaines années pour recruter des successeurs valables.

Le président
sig.: *G. Viglezio*

Bericht über die Redaktion der «Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen» im Jahre 1973

Der Jahrgang 1973 umfasst 960 Druckseiten und erreicht damit den Umfang der noch nicht so stark unter dem Spardruck leidenden Bände. Ein Ausgleich erfolgte in den ersten Nummern des Jahrganges 1974, so dass dem nicht mit dem Kalenderjahr zusammenfallenden Geschäftsjahr der vorgesehene Umfang der Zeitschrift zugrunde liegt. Die Erhöhung der Druckkosten und der Versandspesen konnte einigermassen ausgeglichen werden durch Beiträge an die Druck- und Clichékosten von seiten des Kantons Aargau und einzelner Autoren. Zur Verminderung der Kosten wurden die Illustrationen möglichst eingeschränkt. Um so mehr, als die Erhöhung der Druckkosten auch weiterhin anhalten dürfte, steht der Redaktor vor zunehmenden Schwierigkeiten. Er ist sich durchaus bewusst, dass noch vermehrt Sparmassnahmen unumgänglich sind, muss aber auch darauf achten, dass die Mehrzahl unserer Leser über die Vereinsnachrichten und «Pflichtaufsätze» von vorwiegend lokalem Interesse hinaus Originalarbeiten und eine breite fachliche Orientierung erwarten. Unsere Zeitschrift sollte sich auch weiterhin auf dem Niveau der besten forstlichen Fachorgane halten können. Dies setzt voraus, dass dem Forstverein vermehrte Mittel zur Verfügung stehen. Jedes neue Mitglied, jeder neue Abonnent und jeder Beitrag an unsere Druckkosten helfen zum Ausgleich der Teuerung etwas mit.

Die Geldsorgen lassen uns aber nicht vergessen, allen jenen zu danken, welche dem Redaktor durch Anregungen, aufbauende Kritik, Zustimmung und Mitarbeit die Aufgabe erleichtert haben. Vor allem richtet sich dieser Dank auch an meine Mitarbeiter vom Institut für Waldbau, an Frl. R. Louis, an das Personal der Buchdruckerei Bühler und der Mosse-Annoncen AG und an den Vorstand des Schweizerischen Forstvereins.

Zürich, den 27. Juli 1974

Der Redaktor

Bericht zur Rechnung 1973/74 (1. Juli 1973 bis 31. Mai 1974)

Wegen seiner Abreise zu einem einjährigen Amerikaaufenthalt im Juni dieses Jahres schloss Kassier Hans Keller im Einverständnis mit dem Vorstand die Jahresrechnung auf den 31. Mai ab. Somit steht einem Budgetjahr von zwölf Monaten ein Rechnungsjahr von nur elf Monaten gegenüber. Einzelne Rechnungspositionen weichen deshalb stark vom Budget ab.

Die Rechnung 1973/74 schliesst mit rund 18 000 Franken Mehreinnahmen gegenüber einem ausgeglichenen Voranschlag ab. Die Einnahmen liegen mit rund 163 000 Franken um 11 000 Franken, die Ausgaben mit rund 145 000 Franken um 29 000 Franken unter dem Voranschlag (verkürztes Rechnungsjahr!). Diese Abweichungen sind im einzelnen auf folgendes zurückzuführen:

2 Zinsen und übrige Einnahmen: Die Arbeitsgemeinschaft für Strassenbau konnte den ihr seinerzeit zur Verfügung gestellten Kredit im Betrage von rund 2350 Franken zurückbezahlen.

24 Verkauf von Schriften: Mehreinnahmen rund 6000 Franken: Verkauf der Beihefte 50 und 51.

25 Beiträge: Mindereinnahmen von rund 19 000 Franken: Der Beitrag des SHF von Fr. 10 000.— ging erst nach Rechnungsabschluss ein. Der zugesicherte SHF-Beitrag von Fr. 10 000.— für die Rodungsrichtlinien wird erst beim Vorliegen der französischen Ausgabe ausbezahlt.

111 Vorstand und Geschäftsstelle: Minderausgaben von rund 1800 Franken: Ein Teil der Spesen konnte erst im Monat Juni vergütet werden.

117 Steuern und übrige Ausgaben: Minderausgaben von rund 600 Franken: Steuern stehen noch aus.

211 Zeitschrift: Minderausgaben von rund 12 000 Franken: verkürztes Rechnungsjahr!

212 Übrige eigene Publikationen: Minderausgaben von rund 10 000 Franken: Der Druck der französischen Ausgabe der Rodungsrichtlinien musste auf das Rechnungsjahr 1974/1975 verschoben werden.

213 Beiträge an Publikationen Dritter: Minderausgaben von rund 2000 Franken: Die auszuzahlenden Beiträge waren bedeutend geringer als erwartet.

Reisefonds de Morsier

Im Berichtsjahr wurde ein Studienreisebeitrag von Fr. 1300.— ausbezahlt. Dank den Zinseinnahmen und der wiederum sehr verdankenswerten Überweisung des Autorenhonorars eines Gönners schliesst die Rechnung mit Mehreinnahmen von über 300 Franken ab, wodurch das Vermögen einen Stand von rund 33 000 Franken erreicht.

Schweizerischer Forstverein

Der Kassier ad interim:
B. Wyss

Muri BE, 25. Juli 1974

Reisefonds de Morsier

Rechnung 1973/74
(1. Juli 1973 bis 31. Mai 1974 = 11 Monate)

		Einnahmen	*Ausgaben*
31	Zinsen	Fr. 1 385.85	
	Einlagen	Fr. 300.—	
311	Beiträge an Reisen		Fr. 1 300.—
312	Bankgebühren und Verschiedenes		Fr. 65.80
		Fr. 1 685.85	Fr. 1 365.80
	Mehreinnahmen		Fr. 320.05
	Total	Fr. 1 685.85	Fr. 1 685.85

Vermögensveränderung

Vermögensbestand am 1. Juli 1973	Fr. 32 593.25
Mehreinnahmen	Fr. 320.05
Vermögensbestand am 31. Mai 1974	Fr. 32 913.30

Vermögensausweis per 31. Mai 1974

Sparheft	Fr. 9 913.30
Obligationen	Fr. 23 000.—
Total	Fr. 32 913.30

Betriebsrechnung des Schweizerischen Forstvereins

	Voranschlag 1973/74 (1. 7. 73—30. 6. 74 = 12 Monate)		*Rechnung 1973/74* (1. 7. 73—31. 5. 74 = 11 Monate)		*Voranschlag 1974/75* (1. 6. 74—30. 6. 75 = 13 Monate)	
	Einnahmen Fr.	*Ausgaben Fr.*	*Einnahmen Fr.*	*Ausgaben Fr.*	*Einnahmen Fr.*	*Ausgaben Fr.*
a) Allgemeiner Betrieb						
1 Mitgliederbeiträge	32 000.—		32 567.—		33 000.—	
2 Zinsen und übrige Einnahmen	1 000.—		3 498.50		1 000.—	
111 Vorstand und Geschäftsstelle		4 500.—		2 753.90		7 500.—
112 Drucksachen und Porti		2 500.—		1 372.—		2 500.—
113 Kostenanteil an Zeitschrift		18 000.—		18 000.—		18 000.—
114 Beiträge		700.—		700.—		800.—
115 Kommissionen und Delegationen		1 500.—		821.40		1 500.—
116 Repräs., Forstversammlg., Diplomfeier		4 000.—		3 739.05		3 000.—
117 Steuern und übrige Ausgaben		800.—		168.—		1 700.—
Total allgemeiner Betrieb	33 000.—	32 000.—	36 065.50	27 554.35	34 000.—	35 000.—
b) Publikationswesen						
21 Zeitschriftenabonnemente	15 000.—		14 611.10		15 000.—	
22 Kostenanteil aus Mitgliederbeiträgen	18 000.—		18 000.—		18 000.—	
23 Inserate	32 000.—		31 461.85		32 000.—	
24 Verkauf von Schriften	7 000.—		12 888.25		7 000.—	
25 Beiträge	69 000.—		50 090.—		65 000.—	
211 Zeitschrift		127 000.—		114 670.90		140 000.—
212 Übrige eigene Publikationen		11 000.—		1 018.—		13 000.—
213 Beiträge an Publikationen Dritter		4 000.—		2 069.45		4 000.—
Total Publikationswesen	141 000.—	142 000.—	127 051.20	117 758.35	137 000.—	157 000.—
c) Gesamteinnahmen und -ausgaben	174 000.—	174 000.—	163 116.70	145 312.70	171 000.—	192 000.—
Mehreinnahmen/-ausgaben	—	—	—	17 804.—	21 000.—	—
Gesamttotal	174 000.—	174 000.—	163 116.70	163 116.70	192 000.—	192 000.—

Vermögensveränderung

Vermögensbestand am 1. 7. 1973	Fr. 55 345.18
Mehreinnahmen 1973/74	Fr. 17 804.—
Vermögensbestand am 31. 5. 1974	Fr. 73 149.18

Vermögensbestand am 31. 5. 1974

Postcheck	Fr. 41 342.68
Sparheft	Fr. 19 805.50
Obligationen	Fr. 12 000.—
Mobiliar	Fr. 1.—
	Fr. 73 149.18

Stiftung Hilfskasse für schweizerische Forstingenieure und deren Familienangehörige
21. Jahresbericht für die Zeit vom 1. Januar bis 31. Dezember 1973

Die Hilfskasse wies auf Ende 1973 folgenden Stand auf:

	Hilfskasse *Fr.*	*Fonds Custer* *Fr.*	*Total* *Fr.*
Vermögen am 31. Dezember 1972	86 038.90	25 345.05	111 383.95
Einnahmen	16 815.35	1 330.60	18 145.95
Ausgaben	1 315.40	—	1 315.40
Vermögensvermehrung 1973	15 499.95	1 330.60	16 830.55
Vermögen am 31. Dezember 1973	101 538.85	26 675.65	128 214.50

Als *Einnahmen* wurden 43 Spenden von Kollegen im Gesamtbetrag von Fr. 1814.95 und Fr. 5275.20 Zinsen verbucht. Als steuerfreie Stiftung wird uns die Verrechnungssteuer jeweils zurückerstattet.

Nach jahrelangem Warten ist uns endlich aus dem Nachlass des Kollegen K. Keser der Betrag von Fr. 9950.— ausbezahlt worden. Wir verdanken auch an dieser Stelle ihm und seinen Nachkommen diese hochherzige Vergabung. «Dem Wald seine Dankbarkeit zeigen» ist also nicht leeres Versprechen geblieben.

Unter den *Ausgaben* figurieren lediglich Fr. 4.50 Postcheckgebühren und Fr. 127.50 Bankgebühren (Depot).

An einer Sitzung des Stiftungsrates im Bad Schinznach ist beschlossen worden, Spenden von Kollegen im Betrage von Fr. 50.— und mehr durch den Kassier schriftlich verdanken zu lassen. Ferner wurde beschlossen, ausnahmsweise auch Kollegen im Studium von der Praktikantenzeit an zu unterstützen, sofern ihnen von keiner anderen Seite her Hilfe gewährt wird.

Vor 23 Jahren tauchte die Idee der Gründung einer Hilfskasse für schweizerische Forstingenieure und deren Familienangehörige erstmals auf. Seit 21 Jahren hat diese Kasse auf rein freiwilliger Basis über 100 000 Franken Vermögen sammeln und Fr. 17 596.— Unterstützungsgelder auszahlen können.

Zwei Mitglieder des Stiftungsrates, der Präsident F. Schädelin und der Beisitzer L. A. Favre, welche von Anbeginn an Mitarbeiter waren, sowie der Rechnungsrevisor R. H. Dimmler möchten ihr Amt jetzt in jüngere Hände geben und haben demissioniert. Ich möchte meinen beiden Kollegen hier aufs herzlichste für ihre rein ehrenamtliche und verdienstvolle Arbeit Dank sagen und gleichzeitig den Kollegen Hans Oppliger, welcher als Präsident amten wird, und S. JeanRichard (Beisitzer) und M. Rieder (Rechnungsrevisor) bestens danken, dass sie sich als Nachfolger zur Verfügung gestellt haben.

Wir alle sind davon überzeugt, dass die Hilfskasse auch heute ihre volle Berechtigung hat, danken allen Kollegen für ihre Mitarbeit in Form von Meldungen und Beiträgen und wünschen der Hilfskasse auch in Zukunft gutes Gedeihen und besten Erfolg.

Schaffhausen, im September 1974

Für den Stiftungsrat

der a. Präsident:

sig.: *F. Schädelin*

Rechnung 1973
der Stiftung «Hilfskasse für schweizerische Forstingenieure und deren Familienangehörige»

Vermögensbestand am 1. Januar 1973		Fr. 86 038.90
Einnahmen		
43 Spenden	Fr. 1 814.95	
Nachlass K. Keser	Fr. 9 950.—	
Bruttozinsen	Fr. 3 944.60	
Rückerstattung Verrechnungssteuer 1972	Fr. 1 105.80	Fr. 16 815.35
		Fr. 102 854.25
Ausgaben		
Postcheckgebühren	Fr. 4.50	
Bankgebühren	Fr. 127.50	
Verrechnungssteuer 1973	Fr. 1 183.40	Fr. 1 315.40
Vermögensbestand am 31. Dezember 1973		Fr. 101 538.85
Vermögensvermehrung 1. Januar bis 31. Dezember 1973		Fr. 15 499.95

Vermögensausweis per 31. Dezember 1973

Postcheck	Fr. 1 624.45
Sparheft	Fr. 36 914.40
Wertschriften (nominell)	Fr. 63 000.—
Total	Fr. 101 538.85

Birmensdorf, 8. März 1974

Der Kassier:
sig.: *H. Keller*

131. Jahresversammlung des Schweizerischen Forstvereins vom 12. bis 14. September 1974 in Glarus und Braunwald

Der Schweizerische Forstverein fühlte sich vom 12. bis 14. September im Kanton Glarus im wahrsten Sinne des Wortes zu Hause. Dieses Gefühl des Zuhauseseins entstand nicht bloss durch das Wiedersehen mit Kollegen, die man zum Teil lange nicht mehr getroffen hatte, sondern vor allem auch durch die herzliche Gastfreundschaft, die allen Teilnehmern auf Schritt und Tritt begegnete. Aufgabe dieses Berichtes kann deshalb nicht bloss sein, die Abwesenden über die Veranstaltung zu orientieren und ihr Interesse zur Teilnahme an den nächsten Versammlungen zu wecken. Die liebenswürdige Aufnahme durch den Kanton Glarus verdient es, nicht nur in der dankbaren Erinnerung aller Teilnehmer festgehalten zu werden.

Die verschiedenen Redner der Tagung betonten mehrmals, dass der Kanton Glarus bloss ein kleiner Kanton sei, und deuteten damit an, dass die in einer schönen Sage festgehaltene Geschichte vom Urnerboden offensichtlich noch nicht gänzlich verschmerzt ist. Wie recht bald deutlich wurde, verfügt dieser Bergkanton wohl auch über steile Wälder, ausgedehnte Alpbetriebe und blühende Fremdenstationen, unterscheidet sich von vielen andern Gebirgstälern aber durch den grossen Anteil traditionsreicher Industriebetriebe, die als wirtschaftliche Basis der Gemeinden unter anderem auch mithelfen, die besonderen Probleme der Urproduktion im Berggebiet zu lösen.

Die diesjährige *Arbeitssitzung* im Gemeindehaus Glarus war der Revision des Eidgenössischen Jagdgesetzes, darunter insbesondere dem Bericht der Wildschadenkommission, gewidmet. *H. Corboud* orientierte einleitend über den Stand der Arbeiten zur Eidgenössischen Gesetzesrevision. Wie stark diese Frage heute mit Emotionen verbunden ist, beweisen unter anderem auch die Bestrebungen zu einem Jagdverbot im Kanton Waadt. Gerade weil es hier um die gesamte natürliche Lebensgemeinschaft von Fauna und Flora geht, hat der Forstdienst sicher Entscheidendes beizutragen. Es ist deshalb zu begrüssen, dass zumindest in der vorberatenden Kommission zu diesem Gesetz auch zwei Mitglieder unseres Vereins, Corboud und Rieder, Einsitz nehmen konnten. Die Arbeit dieser Kommission ist bereits recht weit vorangeschritten. Von insgesamt neun bis zehn vorgesehenen Sitzungen haben bereits deren acht stattgefunden. Der Gesetzesentwurf wird in der Vernehmlassung unter anderem auch dem SFV vorgelegt werden.

F. Etter, Präsident der Wildschadenkommission des SFV, eröffnete darauf die Diskussion über den Kommissionsbericht (vgl. SZF 1974, Nr. 9). Die Kommission, die neben Forstleuten auch Jagdverwalter und Jäger umfasste, verfolgte in ihrer Arbeit die Zielsetzung einer umfassenden, keineswegs einseitigen Beurteilung.

In der Stellungnahme zum Inhalt des Berichtes wurde vorweg die ausgezeichnete Arbeit der Kommission gewürdigt und angeregt, auf dieser Grundlage mit der Jägerschaft, aber auch mit Naturschutzkreisen in Kontakt zu treten (Hagen). Im Bericht wird das Gemswild kaum berührt, das in letzter Zeit vor allem durch den Tourismus in tiefere Lagen verdrängt wurde und offensichtlich in verschiedenen Gegenden bereits erheb-

lichen Schaden verursacht (Eugster und andere).

Erwartungsgemäss konzentrierte sich die Diskussion bald auf die Frage der Wilddichte. Es wurde einmal mehr auf die Ungenauigkeit von Wildzählungen infolge erheblicher Dunkelziffern aufmerksam gemacht (Frau von Aretin, Widrig). Problematisch sei die Erhebung der Wilddichte auch wegen des Umstandes, dass sich namentlich im Gebirge nicht die gesamte berücksichtigte Waldfläche als Einstandgebiet eigne, sondern besonders im Winter selbst bei relativ geringen Wildzahlen lokal bedeutende Konzentrationen mit entsprechenden Schäden entstehen (Kälin, Blumer). Übereinstimmend wurde gefordert, dass die natürliche Verjüngungsmöglichkeit waldbaulich erwünschter Baumarten als Gradmesser der tragbaren Wilddichte dienen müsse (Hagen, von Aretin, Blumer, Zeltner). Eiberle verwies auf die Untersuchungen von Professor Wagenknecht, der eine Wilddichte dann als tragbar erachtet, wenn nicht mehr als 20 Prozent der Verjüngungsfläche geschützt werden müssen. Etter erinnerte daran, dass die gegenwärtigen Gesetzesgrundlagen an sich bereits genügend Handhabe zur Wildregulierung bieten würden; es gelte hier aber, Begriffe wie «erträgliches Mass» und dergleichen richtig auszulegen.

Zum weiteren Vorgehen schlägt der Vorstand des SFV vor, dass die Wildschadenkommission weiter bestehen bleibt und in Untergruppen den Kontakt mit interessierten Verbänden sowie mit der Öffentlichkeit aufnimmt. Es wurde angeregt, die interessierten Verbände konkret um Stellungnahme zum Bericht als Diskussionsgrundlage zu ersuchen (Bloetzer, Hagen).

Als erste Verlautbarung lag ein Resolutionsentwurf zur Beschlussfassung durch die Hauptversammlung vor. Hagen befürchtet von diesem Vorgehen allerdings vor allem Verwirrung der Sachfrage durch die Massenmedien und empfahl, die Diskussion vorerst mit den beteiligten Parteien zu führen. Er hat in diesem Sinne die Absetzung dieser Beschlussfassung von der Traktandenliste der Hauptversammlung beantragt.

Speich bezweifelt, ob die vorliegende, sachliche Fassung der emotionellen Haltung der Bevölkerung genügend Rechnung trage, und schlug eine Formulierung vor, die vor allem die Gefährdung einzelner Baumarten betont. Nach weiteren redaktionellen Vorschlägen durch Huber, Kuster und Steiner wurde durch Abstimmung in der Folge eine Ad-hoc-Kommission gebildet mit dem Auftrag, zuhanden der Hauptversammlung eine Neufassung im Sinne der Anregung Speich auszuarbeiten.

Alt Landammann *Feusi* überbrachte im Anschluss an die lebhafte Arbeitssitzung in prägnanter Weise die Grüsse des Glarner Gemeinderates und erinnerte an die Arbeiten der Glarner Oberförster Wilhelm Oertli und Jakob Becker. Als Präsident des Schweizerischen Alpwirtschaftlichen Vereins gab er in humorvoller Weise einen Überblick über die mannigfaltigen Wirkungen der Glarner Schutzwälder, betonte die Bedeutung der aktuellen Brachlandfrage und ermutigte den SFV eindringlich, in der Wildschadenfrage unmissverständlich aufzutreten.

Die Gemeinde Glarus offerierte der Versammlung gemeinsam mit der Gesellschaft Schweizerischer Kräuterkäsefabrikanten einen würzigen Imbiss. Über die anschliessende Hauptversammlung wird an anderer Stelle berichtet. Ob Wein oder Kräuterkäse zum recht temperamentvollen Verlauf der Diskussion von Traktandum 9 beigetragen haben, vermochte der Berichterstatter nicht mit Sicherheit zu beurteilen.

Die inzwischen von ihrer Exkursion nach Näfels zurückgekehrten Damen wussten jedenfalls auf der Fahrt nach Braunwald die da oder dort noch kräuselnden Wellen zu glätten. Sie hatten unter Führung von Konservator Müller im Freulerpalast einen Überblick über einen wesentlichen Teil Glarnergeschichte erhalten. Die reichverzierten Kassettendecken und die berühmten Prunköfen dieses um 1640 entstandenen Herrensitzes beeindruckten die interessierten Besu-

cherinnen besonders. Gemeindepräsident Hophan von Näfels verehrte den Damen im Hotel «Schwert» bei Kaffee und Gebäck ein nettes Souvenir der Glarner Stoffindustrie.

Wie sich bald erweisen sollte, war die autofreie Sonnenterrasse Braunwald als Tagungsort besonders geschickt gewählt. Anderntags war jedenfalls zu vernehmen, dass die mehr oder weniger tiefschürfenden Fachgespräche in den Hotels des Fremdenortes recht lange angedauert haben sollen.

Am Freitagmorgen konnte Kantonsoberförster *Blumer* im Hotel «Bellevue» über 140 Teilnehmer zum fachtechnischen Programm willkommen heissen. Er begrüsste namentlich Herrn alt Regierungsrat Knobel, der während eines halben Jahres dem Organisationskomitee vorstand, seinen Amtsnachfolger, Land- und Forstdirektor Elmer, ferner die Herren Nationalrat Baumgartner und Landratspräsident Weber.

Regierungsrat *Elmer* überbrachte die Grüsse der Glarner Regierung. Seine Ausführungen über die Aufgaben und Bedrohungen des Waldes beeindruckten namentlich in Zusammenhang mit der Luftverschmutzung durch grosse Fachkenntnisse. Er betonte, dass die Waldbesitzer zur Verbesserung der Schutzwirkungen des Waldes, so insbesondere durch Walderschliessung, auf die Hilfe von Bund und Kanton angewiesen seien.

Im ersten Referat befasste sich in der Folge Dr. *E. Ott* mit den Auswirkungen des Eidgenössischen Forstgesetzes von 1876 auf den waldbaulichen Zustand unserer Gebirgswälder. Er skizzierte die Verhältnisse, wie sie, festgehalten im Bericht Landolt, als Anstoss zum ersten Forstgesetz dienten. Als positive Auswirkungen dieses Gesetzes betonte Ott namentlich eine günstige Waldgesinnung der Bevölkerung und eine erstaunlich schnelle Sanierung der durch Raubbau ausgeplünderten Wälder.

Als aktuelle Hauptaufgaben nannte Ott eine kontinuierliche Verjüngung der heute zu einem Fünftel aufgelockerten und einem weiteren Fünftel bereits aufgelösten Gebirgswaldungen. Im Stadium der zu Gleichförmigkeit drängenden Optimalphase sei die waldbauliche Arbeit im Gebirgswald keinesfalls einfacher geworden. Er wies darauf hin, dass heute finanzielle Mittel wohl für Neuaufforstungen bzw. zum Unterhalt technischer Schutzanlagen freigemacht würden, dass diese aber zum Unterhalt und der Pflege der natürlichen Anlagen, nämlich des bestehenden Waldes, zu fehlen scheinen. Es bestünden in unserer Zeit des gesteigerten Umweltbewusstseins günstige Voraussetzungen, die notwendige Intensivierung der Gebirgswaldwirtschaft einzuleiten.

Professor Dr. *F. Fischer* unterstützte die Ausführungen Otts in der Folge durch konkrete Zahlen aus dem Lötschental. In seinem Referat über die Waldzustandsveränderungen in einem Gebirgstal im Laufe der letzten 30 Jahre verglich er die Aufnahme des damals 29jährigen H. Leibundgut mit einer Erhebung der letzten Jahre. Er beschränkte sich dabei nicht auf die Überalterung deutlich anzeigenden Elemente der Forsteinrichtung, sondern brachte diese in Zusammenhang mit der wirtschaftlichen und bevölkerungsmässigen Entwicklung des Tales. Alarmierend erscheint dabei insbesondere das Tempo dieser Veränderung, das die Dringlichkeit einer Einflussnahme nur allzu deutlich belegt.

Zur Verbesserung durch Zusammenschlüsse zu forstwirtschaftlichen Einheiten wurden als Voraussetzung neben der waldbaulichen Planung und der Finanzplanung auch eine Reihe organisatorisch-betrieblicher Zusatzmassnahmen genannt. Fischer erinnerte im Hinblick auf das neue Investionshilfegesetz daran, dass nach Tromp der Wald als unabdingbare Grundausstattung der Gebirgstäler infolge seiner Pflegebedürftigkeit auch als produzierte Infrastruktur zu bezeichnen sei. Mit Taten dürfe nicht zugewartet werden, unser Land werde — nicht zuletzt als Auswirkung des Energieproblemes — in naher Zukunft auf unser Holz angewiesen sein.

Kantonsoberförster Blumer bedauerte mit Recht, dass die beiden nichts an

Deutlichkeit ermangelnden Referate nicht vermehrt auch von Behördemitgliedern gehört werden konnten.

Den Reigen der Referenten beschloss *B. Salm* mit seinen Ausführungen über Entwicklungen im technischen Lawinenverbau. Nach einer systematischen Eingliederung des technischen Lawinenschutzes als langfristige, aktive Schutzmassnahme und einem interessanten Exkurs in die Problematik der Risikoberechnung erläuterte Salm die neuen Richtlinien vom Institut Weissfluhjoch. Als erste Massnahme der Planung im Einzelfall bezeichnete er das Feststellen der Gefahr (Lawinenzonenplan), dem eine Kosten-Nutzen-Analyse mit Berücksichtigung der voraussichtlichen Gebietsentwicklung, die Abklärung der Fristen für die Mittelfreigabe und die Abklärung der technischen Möglichkeiten folgen müssen. Nach Projektierung und Ausführung werde schliesslich die Erstellung eines neuen Lawinenzonenplanes notwendig.

Aus dem technischen Bereich wurden hervorgehoben: die gestiegenen Sicherheitsanforderungen an Stützverbauungen (Werkhöhe, Werkabstände), die notwendige Ausdehnung der Verbauung, die Vorteile horizontal durchgehender Verbauung und die erforderliche Sicherheit des Bauwerkes an sich.

Die Damen besuchten unterdessen mit Herrn Woessner die Versuchsrosenflächen von Braunwald. Die Gesellschaft schweizerischer Rosenfreunde betreibt hier seit sieben Jahren die ersten europäisch-alpinen Rosenprüfanlagen über 1200 m ü. M. Die Damen konnten feststellen, dass mit dieser Anlage nicht bloss Forschung betrieben werden kann, sondern durch dezentralisierte Ausführung ein bedeutender Schmuck des Höhenkurortes entstanden ist.

Nach einem typisch glarnerischen Mittagessen brachen etwa 220 Personen bei strahlendem Wetter zu den Exkursionen ins Gebiet der Kneugratkorporation auf. Die eine Gruppe erreichte mit der Sesselbahn den Gummen (1900 m ü. M.) und wurde dort von Forstingenieur *H. Oppliger* mit den verschiedenen Gipfeln der Umgebung vertraut gemacht. Auf aussichtsreichem Spazierweg wurde das Gelände des Verbauungs- und Aufforstungsprojektes Kneugrat erreicht.

Auf Grotzenbühl wurden der zweiten Gruppe vorerst durch Oberförster Blumer Beispiele der Naturschutztätigkeit im Forstamt vorgestellt. Als besonderer Erfolg kann hier sicher die Tatsache bezeichnet werden, dass eine notwendige Starkstromleitung im Bereiche dieses wichtigen Aussichtspunktes auf Initiative des Forstamtes unterirdisch verlegt worden ist.

Die Gruppe gelangte anschliessend nach einem Aufstieg durch das Gebiet der Wald-Weide-Ausscheidung und Waldwiederherstellung von Braunwald ebenfalls ins Projektgelände Kneugrat. Die beweideten Waldungen von Bräch- und Braunwaldalp befanden sich seit Jahrzehnten in unbefriedigendem Zustand. Die bedeutenden Holzbezugsrechte auf diesen Wäldern zwangen zu sortimentsweiser Anzeichnung und führten zu eigentlichem Raubbau am Holzvorrat. Die allgemein noch vorherrschende Waldsuperficies (Waldboden und Bestand gehören verschiedenen Eigentümern) bildete ein Hindernis für notwendige Wiederbepflanzungen, die intensive Beweidung verhinderte die natürliche Verjüngung. Ein Föhnsturm am 9. Dezember 1954 warf den 25fachen Jahreshiebsatz dieser Wälder, wodurch eine durchgreifende Sanierung unerlässlich wurde. Neben dem Projekt zur Wald-Weide-Ausscheidung und Waldwiederherstellung galt es, dabei auch die unklaren Eigentumsverhältnisse neu zu regeln. Trotz der Verminderung der Weidefläche durch die Waldabzäunung konnte die Bestossungszahl der Alpbetriebe beibehalten werden. Mit einfachen Mitteln wurden auf diese Weise die Wald- und Weideverhältnisse in einem grossen Gebiet beträchtlich verbessert.

Auch zur Lawinenverbauung und Aufforstung Kneugrat war, wie so oft, eine Katastrophe unmittelbarer Anlass, ein dringendes Vorhaben zu verwirklichen. Nach dem schweren Lawinenniedergang

im Winter 1951/52, der das Leben zweier junger Bauern forderte, wurde das Forstamt mit der Ausarbeitung des Verbauungs- und Aufforstungsprojektes beauftragt. Zur Durchführung wurde von allen Interessierten eine Zwangskorporation gebildet. Das Projekt umfasst eine Stützverbauung, die vorwiegend in Holz ausgeführt wurde, wobei dank der Imprägnierung mit einer Lebensdauer der einzelnen Bauteile von 15 bis 20 Jahren gerechnet wird. Die gleichzeitige Aufforstung wird die Stützwirkung der Verbauung zu gegebener Zeit selbst übernehmen.

Beeindruckt vom guten Erfolg der Projektarbeiten, aber auch von der Vielseitigkeit der Aufgaben dieses Gebirgsforstamtes erreichte die Exkursion den Zvieriplatz. Der Präsident der Korporation Kneugrat, Kaspar Schiesser, richtete hier bewegte Worte an die Versammlung. Voraussetzung für solche Werke wie das Kneugratprojekt sind guter Wille und Verständnis der Betroffenen. Nach dem Dank an Bund und Kanton, aber auch an die bisherigen und gegenwärtigen Projektleiter rief Schiesser in einfachen, aber eindringlichen Worten dazu auf, das Berggebiet mit Wort und Tat zu unterstützen, um diese schöne Landschaft erhalten zu können. Es sei hier die Feststellung erlaubt, dass überhaupt alle Grussadressen der Einheimischen in ungewöhnlich gehaltvoller und engagierter Weise vorgetragen wurden, wozu die Vorschulung der Landsgemeinde das Ihre beigetragen haben mag. Robert verdankte entsprechend nicht nur das gelungene Zvieri, offeriert von der Kneugratkorporation und der Gemeinde Braunwald, sondern zeigte sich besonders auch dankbar für die am Beispiel des Projektes Kneugrat demonstrierte Leistungsfähigkeit des Solidaritätsgedankens.

Zum Unterhaltungsabend im Hotel «Bellevue» erschienen die Damen in grosser Robe und bewiesen auch auf diesem Gebiet die Fähigkeit der Forstleute zu positiver Auslese. Landratspräsident Weber eröffnete den Abend als geschickter Conférencier. Neben dem Orchester Haveno konnte er das Glarner Heimatchörli, den new-sound-Chor Glarus, beide unter Leitung von Franz Regli, sowie den Mundartdichter und Gemeindepräsidenten von Riedern, Balz Stüssi, als Attraktionen ankündigen.

Den Haupttreffer des Abends landete aber ohne Zweifel Forstingenieur Marti mit seiner Nummer über ein neues glarnerisches Forsteinrichtungssystem. Wie von gewöhnlich gutunterrichteter Seite zu vernehmen war, soll der stimmungsvolle Abend in den Hallen des Hotels «Bellevue» noch einige Zeit über Programmschluss hinaus fortgesetzt worden sein.

Auch am Samstagmorgen empfing die Glarner Sonne die Versammlung wiederum unverhüllt zur Schlussexkursion, so dass sich verschiedene Teilnehmer fragten, ob Kantonsoberförster Blumer dank seiner Grösse wohl besonders gute Beziehungen zu Petrus pflege. Die Exkursion wurde wiederum in zwei Gruppen durchgeführt. Forstingenieur Oppliger führte die eine Hälfte der Teilnehmer in die Waldungen von Haslen; Oberförster Blumer leitete den Besuch der Waldungen in der Gemeinde Schwanden. Im Zentrum beider Exkursionen standen Walderschliessungsprobleme in schwierigen Verhältnissen, schwierige Verhältnisse vor allem wegen der Steilheit des Geländes sowie einer Anzahl teilweise nicht vorhergesehener Hangrutschungen.

Die generellen Projekte der beiden Gemeinden sind sorgfältig aufeinander abgestimmt worden. Bei der Planung wurde insbesondere angestrebt:

— die Reduktion der Rückedistanz auf maximal 300 m in den tiefer gelegenen Waldungen;
— die Möglichkeit des Einsatzes von Mittelstreckenseilkrananlagen ab geeigneten Holzplätzen zur Nutzung der hochgelegenen Waldungen;
— die Berücksichtigung der Erschliessungsbedürfnisse der landwirtschaftlichen Liegenschaften und der Alpen.

Das Projektgebiet der Gemeinde Haslen umfasst 361 ha vorratsreichen Waldes mit einem jährlichen Hiebsatz von etwa 1000 m³, 42 ha Heuwiesen und etwa

500 ha Alpweiden. Insgesamt ist eine Weglänge von 15,1 km vorgesehen. In Schwanden sind zur Erschliessung von 350 ha Wald mit einem Hiebsatz von 1200 m³ total 19,0 km Weg vorgesehen. In beiden Gemeinden zusammen wurden bisher 20,3 km fertiggestellt.

Die Wegprojekte wurden zum Teil als Genossenschaftswerke verwirklicht und mit Rücksicht auf die meist recht hohen Steigungen und die erhebliche Verkehrsdichte teilweise mit Schwarzbelag ausgeführt.

Am Beispiel der Gandbergstrasse fiel der aus erwähnten Gründen hohe Kostenanteil von Unterbau und Kunstbauten mit zusammen 70 Prozent auf. Von den zahlreichen Futtermauern konnte ein erheblicher Anteil kostengünstig mit Natursteinen angefertigt werden.

Bei der Besichtigung der einzelnen Projekte beeindruckten die saubere Ausführung und beim Strang ins Täli, Haslen, die technisch interessante Sanierung einer schwierigen Rutschpartie.

Seitens der Bauherrschaft begrüssten Präsident Hüsli von der Wegkorporation Haslen bzw. Gemeinderat Luchsinger von Schwanden die Versammlung. Von Herrn Luchsinger wurde dabei wiederum eine recht deutliche Stellungnahme zum Wildschadenproblem abgegeben.

Professor *Kuonen* bezeichnete mutige Taten wie solche Waldstrassen als echte Verbindungen in die Zukunft und forderte dazu auf, solche Werke vermehrt in der Öffentlichkeit bekanntzumachen.

Beim anschliessenden Spaziergang Richtung Talstation der Mettmenalpbahn wurde deutlich, dass die nunmehr dank dem Strassenbau ermöglichte Pflege dieser Bestände in naher Zukunft einiges Transportvolumen auf der neuen Erschliessung verursachen wird.

Die ganze Versammlung traf sich schliesslich im Berggasthaus «Garichte» auf Mettmen zum Mittagessen, das in grosszügiger Weise von den Gemeinden Haslen und Schwanden offeriert wurde.

Die traditionellen Abschiedsworte mit dem Dank an die Organisatoren entboten am Ufer des Stausees Mettmen *Zeller* in deutscher Sprache, *Spinatsch* romanisch, *Moreillon* französisch und Präsident *Viglezio* italienisch. Es waren keine leeren Worte, wenn das Organisationskomitee für die minutiöse und bewegliche, aber stets unaufdringliche und unauffällige Organisation dabei besonders gelobt wurde. Nicht ohne leise Wehmut wurde in Glarus von diesem vielfältigen Kanton und seiner Bevölkerung für ein weiteres Vierteljahrhundert Abschied genommen.

Spiez, 23. September 1974

Der Berichterstatter:

H. Balsiger

Protokoll der Hauptversammlung des Schweizerischen Forstvereins vom Donnerstag, 12. September 1974, Gemeindehaus Glarus

1. Begrüssung und Eröffnung

Pünktlich um 16.15 Uhr heisst Präsident Giacomo Viglezio die zahlreich erschienenen Mitglieder zur 131. Hauptversammlung vorerst in seiner Muttersprache willkommen. Er begrüsst die Ehrengäste, darunter namentlich den Präsidenten des Deutschen Forstvereins, Kwasnitschka, und Leo Raemy, Präsident des Förster-verbandes.

Bundesrat H. Hürlimann musste anderen Verpflichtungen Folge leisten und wird vertreten durch Oberforstinspektor Dr. M. de Coulon.

Die Präsidenten des Österreichischen und des Tiroler Forstvereins lassen sich entschuldigen. Das Entschuldigungsschreiben von alt Bundesrat Philipp Etter wird verlesen. Die herzlichen Worte des aus gesundheitlichen Gründen verhinderten Ehrenmitgliedes des Vereins werden mit Applaus verdankt.

Zur Traktandenfolge liegt ein schriftlicher Antrag Hagen vor, der die Streichung von Traktandum 9, Abstimmung über den Resolutionsantrag, verlangt. Hagen wandelt unter dem Eindruck der vorangegangenen Diskussion in der Arbeitssitzung seinen Antrag um in die Forderung, das Traktandum 9 sei neu als «Stellungnahme des SFV zur Wildschadenfrage» zu bezeichnen.

2. Wahl der Stimmenzähler und des Protokollführers

Gewählt werden als Stimmenzähler S. JeanRichard und M. Sollberger, als Protokollführer H. Balsiger. Die dadurch verhandlungsfähige Versammlung genehmigt den abgewandelten Antrag Hagen. Die restlichen Traktanden werden gutgeheissen.

3. Jahresbericht

Der vom Präsidenten Viglezio verfasste Jahresbericht wurde den Teilnehmern samt deutscher und französischer Kurzfassung zugestellt und wird in dieser Zeitschrift publiziert. Die Versammlung erhebt sich und gedenkt der verstorbenen Kollegen.

Die zum Jahresbericht abgegebenen Erläuterungen werden ergänzt durch die Mitteilung, dass die forstpolitische Kommission des Vereins ihre Arbeit am forstpolitischen Programm nicht nach ursprünglichem Zeitplan abschliessen kann.

4. Rechnung 1973/74

Als Kassier ad interim erstattet B. Wyss Bericht über die Rechnung. Differenzen zum Budget sind vor allem dadurch begründet, dass die Rechnung nur elf Monate umfasst. Auf Antrag der Revisoren U. Hugentobler und L. Farron wird die Rechnung genehmigt.

5. Voranschlag 1974/75

B. Wyss präsentiert den für eine Zeitspanne von dreizehn Monaten vorliegenden Voranschlag, der ebenso wie die Rechnung 1973/74 samt dem Bericht des Kassiers in diesem Heft publiziert wird. Die Versammlung heisst den Voranschlag gut.

6. Bericht der Hilfskasse

Auch der Bericht der Hilfskasse erscheint in dieser Zeitschrift. Berichterstatter F. Schädelin gibt die Demission von drei Mitgliedern des Stiftungsrates und die durch den Vorstand bestätigten Amtsnachfolger bekannt (vgl. Bericht). Er

verdankt die eingegangenen Spenden. Präsident Viglezio anerkennt die Arbeit des scheidenden Stiftungspräsidenten mit herzlichen Worten, und die Versammlung schliesst sich mit Applaus dem Danke an.

7. Festsetzung des Versammlungsortes 1975 und Wahl des Präsidenten des Organisationskomitees

Nachdem verschiedene Kantone, die turnusgemäss als Durchführungsort der Forstversammlung zum Zuge kämen, für 1975 um Verschiebung ersucht hatten, richtete der Vorstand eine entsprechende Anfrage an den Kanton Neuenburg.

A. Favre, Kantonsforstinspektor von Neuenburg, schlägt vor, die nächste Versammlung im angrenzenden Gebiet des französischen Jura durchzuführen. Entsprechende Anfragen des Oberforstinspektorates in Frankreich ergaben die spontane Bereitschaft unseres Nachbarlandes, den Schweizerischen Forstverein im kommenden Jahr zu empfangen. Der Kanton Neuenburg wäre andernfalls jedoch auch bereit, die Jahresversammlung 1975 im traditionellen Rahmen selbst durchzuführen.

In der Diskussion werden Bedenken angemeldet wegen fehlender Finanzen unseres Vereins für eine entsprechende Gegeneinladung an Frankreich (Bittig) sowie des 1973 geäusserten Wunsches, die Kosten für die Teilnahme an der Versammlung vor allem auch im Interesse der Studentenmitglieder im vernünftigen Rahmen zu halten (Studer). Präsident Viglezio hält fest, dass eine Versammlung in der unmittelbar benachbarten Region Frankreichs keine vermehrten Teilnehmerkosten zur Folge haben werde und von Frankreich keine aussergewöhnlichen Empfänge erwartet werden.

Die Versammlung heisst mit 60 zu 16 Stimmen den Vorschlag Favre gut. Ein OK-Präsident wurde nicht bestimmt.

8. Wahl des Vorstandes

Der Vorstand stellt sich zur Wiederwahl zur Verfügung und wird mit Applaus in globo bestätigt.

9. Stellungnahme des SFV zur Wildschadenfrage

Im Zusammenhang mit dem Bericht der Wildschadenkommission hat der Vorstand einen Resolutionsantrag ausgearbeitet, der den Teilnehmern zugestellt wurde. In der der Hauptversammlung vorangegangenen Arbeitssitzung wurde eine Ad-hoc-Kommission bestimmt mit dem Auftrag, den Resolutionsantrag im Sinne der Diskussion dieser Arbeitstagung zu überarbeiten. Diese Neufassung wird in der Versammlung verteilt.

Verschiedene Mitglieder (Schmid, Favre, Studer, Krebs, von Fellenberg, Hagen, Hirsbrunner) schlagen weitere Abänderungen des neuen Entwurfes vor. Ein Antrag Moreillon, auf die Verabschiedung einer Stellungnahme zu verzichten, weil offensichtlich die Ansichten über die Voraussetzungen zur günstigen Aufnahme in der Öffentlichkeit geteilt seien, wird abgelehnt. Auf Begehren Ott wird die lebhafte Diskussion geschlossen und die Stellungnahme in folgendem Wortlaut mit 67 gegen 10 Stimmen gutgeheissen:

«Während der letzten Jahrzehnte sind Reh-, Hirsch- und Gemswildbestände in vielen Teilen der Schweiz auf eine derart unnatürliche Höhe angestiegen, dass sie zu einer Gefahr für den Aufbau unserer Wälder und für die Gesunderhaltung des Wildes geworden sind. Übersetzte Wildbestände verunmöglichen die natürliche Erneuerung der Wälder. Ausserdem werden wertvolle einheimische Pflanzenarten verdrängt. Als Folgen sind namentlich aufzuführen:

Verarmung der Lebensgemeinschaft Wald und damit des Lebensraumes des Wildes selbst sowie eine zunehmende Beeinträchtigung der Schutz-, Erholungs- und Nutzfunktionen der Wälder.

Der Schweizerische Forstverein erachtet es als notwendig, dass die Erkenntnisse der modernen Wildforschung zum Schutz des Waldes und des Wildes in die Praxis umgesetzt werden.»

10. Verschiedenes

Krebs weist auf die Tagung «Wald und Tourismus» hin, die am 17./18. Oktober

1974 in Interlaken von der Arbeitsgemeinschaft für den Wald durchgeführt wird. Der Präsident schliesst die Versammlung um 17.45 Uhr.

Im weiteren Verlauf der Forstversammlung gibt B. Wyss namens des Vorstandes bekannt, dass der Bericht der Wildschadenkommission als Separatum bei der Redaktion der Zeitschrift zum Preis von etwa 3 Franken für die Abgabe an interessierte Kreise in den Kantonen bezogen werden kann.

Spiez, 23. September 1974

Der Protokollführer:
H. Balsiger

Schweizerischer Forstverein — Société forestière suisse

Präsident:	Ing. forestale Giacomo Viglezio, Circ. I Leventina, 6760 Faido TI
Kassier:	Dr. Hans Keller Eidg. Anstalt für das forstliche Versuchswesen, 8903 Birmensdorf
Redaktion:	Schweiz. Zeitschrift für Forstwesen, Institut für Waldbau ETH Zürich Universitätstr. 2, 8006 Zürich, Tel. (01) 32 62 11, intern 3209
Geschäftsstelle:	Binzstrasse 39, 8045 Zürich/Schweiz, Telephon (01) 33 41 42
Abonnementspreis:	jährlich Fr. 30.— für Abonnenten in der Schweiz jährlich Fr. 40.— für Abonnenten im Ausland
Adressänderungen:	Adressänderungen sind der Geschäftsstelle unter Beilage des letzten Streifbandes zu melden.
Inseratenannahme:	Mosse-Annoncen AG, Limmatquai 94, 8001 Zürich, Telephon (01) 47 34 00